

Sono indignato per quella pagina su Guido Rossa

ROBERTO SPECIALE

Ho aspettato qualche giorno prima di scrivere... All'una in punto si può calare la saracinesca del "Putto che ride", bottega piena di cose belle e antiche nel cuore di Genova...

Il torto di non capire

Rivediamo quella pagina dell'Unità. La segnala al lettore un grande titolo: "Guido Rossa, un operaio. Erano in tutto nove colombe con la foto del nostro compagno assassinato dalle Brigate rosse..."

Il mondo governato dai maschi non è mai stato molto bello né giusto. Perciò deve essere ben chiaro a tutte le donne il compito con il quale a loro tocca entrarvi.

Non «alla pari», ma per cambiare

Cara Unità, dev'essere ben chiaro a tutte le donne che emanciparsi non vuol dire entrare «alla pari» in un mondo maschile, ma cambiarlo; anche perché non è mai stato molto bello né giusto questo mondo governato dagli uomini.

Alle spalle delle donne c'è tutta una cultura profondamente diversa da quella maschile e sarebbe sbagliato rinunciare in nome di una parità che sarebbe ancora una volta una sconfitta delle donne.

Ma conservare la diversità femminile non vuol dire continuare a svolgere lo stesso ruolo svolto per millenni. Parlare di dolcezza, pazienza, abnegazione è un rischio, certo, perché proprio queste caratteristiche della donna hanno permesso all'uomo di relegarla al di fuori della storia; ma bisogna imparare ad usarle in modo costruttivo, tendente cioè a rendere più «dolce», o meglio «più femminile» il nostro mondo.

Unico nostro vantaggio, invece (ma non è poca cosa), sarebbe quello di avere dei compagni un po' più «compagnini», finalmente capaci di capire e apprezzare il nostro essere diverse, ma non per questo «inferiori».

«L'indomani, come pecore che tornano all'ovile...»

Caro direttore, le feste stanno diventando una costante della vita di tutti i giorni; e quando non c'è la festa pubblica si prepara il festino privato del «week-end» o di una qualche ricorrenza vera o presunta. D'altronde le feste hanno rappresentato da sempre nella storia umana un momento magico; infatti è come se, durante le loro celebrazioni, ci si inebriasse di vita e contemporaneamente ci si dimenticasse di sé.

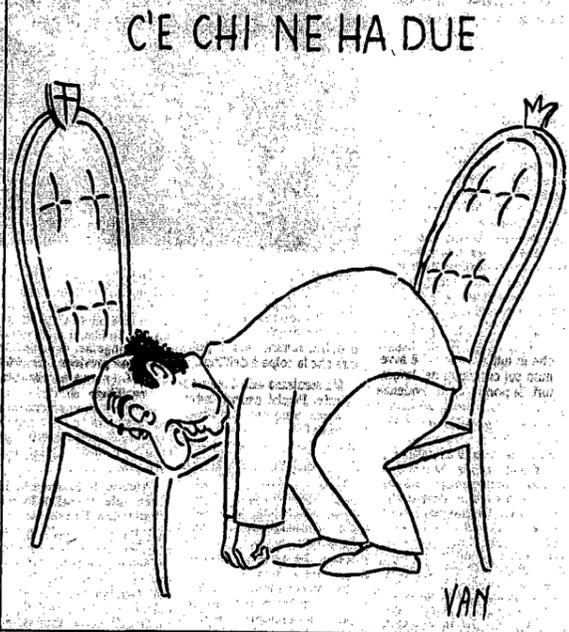
Certe realtà angosciose, si dovrebbero ignorare?

Cara Unità, quando la smetterete di pubblicare foto con un padre che si disperava mentre la figlia viene deposta nella bara, o una donna piange sulla bara di un parente? Un giorno di queste foto sono comparse addirittura tre. Se è inqualificabile il comportamento del fotografo in questi frangenti, cosa si deve dire di chi certe immagini le pubblica?

Una voce laica sulla figura umana del Cristo

Caro direttore, chiedo un poco del tuo spazio per alcune riflessioni sulla vicenda della Sacra Sindone, da parte di un non credente.

VANNINI



giungere alcune riflessioni che, da non credente (almeno nella figura divina del Cristo e nella sacralità della Santa Romana Chiesa), ma con radici familiari profondamente cattoliche, vado facendo da alcuni anni. E non escludo che tale esigenza venga dal bisogno psicologico di ricreare, dentro di me, uno strappo che ritardamente ha pesato sulla mia maturazione di persona e di donna, ma che potrebbe essere emblematico di una esigenza più generale.

Più volte nella vita (ho ormai quasi cinquant'anni) trovandomi davanti alla sofferenza, ho avuto netta la sensazione di trovarmi davanti a uomini e donne che non erano altro che «poveri Cristti». Per esempio, a Mauthausen, camminando per quei lugubri viali, lungo la scala che dalla cavalletta al campo, sulla roccia «degli aviatori» (così i tedeschi chiamavano il luogo dove tanti prigionieri si gettavano sopraffatti dal dolore) oppure per quelle terribili costruzioni in pietra o in legno dove è ancora tangibile (ed è bene che sia così) il senso del dramma che vi si è compiuto, ho sentito forte che anche lì si era svolto il dramma del Golgota.

In concreto il concetto, come dicevo purtroppo ancora timido, dell'umanizzazione della figura del Cristo può essere il punto di incontro di credenti e di non credenti, e anche di fedi diverse. Perché riconoscere in tutti gli uomini l'umanità di uno spirito universale, la sostanza vitale unica di cui tutto l'Universo è fatto, oppure l'immagine di Dio, senza distinzioni di fedi, senza sopravvalutazioni di virtù più vere di altre, senza tentazioni di propositi quale unica e vera guida del bisogno religioso (probabilmente ancora genuinamente sentito da molte generazioni future) può essere un modo per unire gli uomini di questa Terra, o, comunque, di abbattere una delle barriere

più terribili: quella religiosa. Va da sé, quindi, che il fatto che la Sacra Sindone non sia quello che si venera, non ha molta importanza. Se quel volto non è quello dell'uomo chiamato Cristo, nato duemila anni fa, ma quello di un altro «povero Cristo» che ha sofferto mille e duecento anni dopo, poco importa. Per una non credente, come me, è una constatazione di una realtà scontata; per un credente può restare ugualmente un oggetto da venerare e, per entrambi, può essere l'immagine di un uomo su cui piangere perché ha subito, probabilmente, la violenza di un altro uomo, oppure una malattia o altro. Violenza, malattia e dolore che entrambi, se in buona fede, vogliamo certamente superare per creare un mondo diverso.

«Altre e inverse discriminazioni avvengono...»

Caro direttore, sono un simpatizzante per il Pci, partito per il quale ho sempre votato. Plaudo alla iniziativa del Pci contro le discriminazioni verso gli appartenenti alle organizzazioni sindacali alla Fiat.

«Mal che vada moriremo ma una volta soltanto...»

Caro Unità, ci informano che le grandi potenze hanno deciso di ridurre gli armamenti atomici. Ridurre, non abolire. C'era stato il fatto che quegli armamenti erano una quantità tale che, se impiegati, sarebbero bastati a distruggere l'intera umanità non una ma due-tre volte.

Perché non dare ai disabili accompagnamento militare?

Caro direttore, conoscenza del diverso e civiltà di servizi sociali e di un utile, pronto intervento, mi pare siano alla-

mente migliori dei servizi di caserma noial, degradanti e al di fuori di ogni buon senso. La mancanza di indipendenza culturale e politica del cittadino meno fortunato si può per esempio risolvere con facilità offrendo ai disabili visuali, motori e psichici il servizio di accompagnamento militare, già in uso per gli invalidi da cause belliche. Beneficiario di quanto sopra ritengo non sarebbe solo l'invalido utente, ma anche il militare effettivo, in quanto in questo servizio impara a conoscere il diverso, la città, l'apparato burocratico del Paese, il funzionamento di banche ed uffici pubblici e privati ecc.

Metiamoci in testa una cosa: che l'onore e la gloria degli eserciti non si fa con le parate né con gli interventi fotografici in occorrenze, ma nella difesa e nel miglioramento della Patria: dal mall che la colpiscono, più ancora che dall'esterno dal dentro, come la solidarietà, l'organizzazione, l'impegno politico e culturale del cittadino, per poterne dimostrare l'effettiva uguaglianza nel superamento delle barriere che si frappongono alla parità, come previsto da un «comma» che forse è il più nobile delle Costituzioni repubblicane.

Il Fisco contro la gita dei donatori di sangue

Caro compari, sono donatore di sangue iscritto alla locale sezione. Avevo, come tutti gli iscritti, una gita a fare a fine anno. Il giorno della gita, ho fatto un'uscita di emergenza dal ospedale, alla casa della nostra sezione per contribuire alle spese che questa sezione...

Scrivete a questo studente algerino di 2° liceo

Caro amici, sono un giovane algerino di 18 anni, studente del secondo anno di liceo, appassionato di musica, letture, sport, scacchi di dama, e collezionista di francobolli, marionette, pupazzi di carta e altri. Vorrei avere qualche corrispondente in Italia, usando il francese o l'inglese.

LOTTO

Operazione di estrazione settimanale e verifica di parte degli Organi competenti, del numero di giocattoli estratti dal Lotto, il venerdì sera 11 ore di ogni sabato (tranne festività) con l'occasione di un'operazione straordinaria, pubblicata sul giornale dell'Unità e sul sito di ciascuna delle sedi centrali e periferiche del Lotto (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia).

PREMI TOTALI: al punti 12 L. 42.582.000 al punti 11 L. 1.782.000 al punti 10 L. 141.000

IN VENDITA IL MENSILE DI FEBBRAIO

giornale del LOTTO

Recordati al Ministero delle Finanze il giorno precedente, al pub. cont. settore del vice e controllare in modo del tutto esatto dall'ore del numero relativi alla città in cui si si trova.

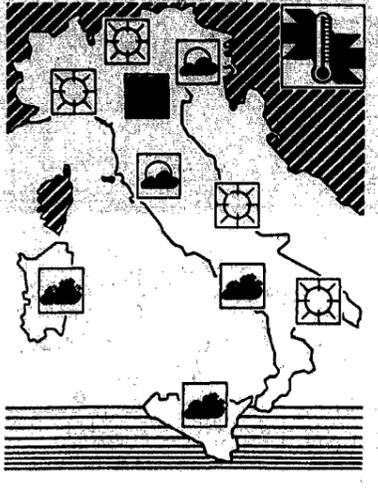


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: l'area di instabilità che dal Mediterraneo occidentale si è portata verso l'Italia ha provocato annuvolamenti e qualche sporadica precipitazione sulle Isole e sulla fascia tirrenica. Fatta questa eccezione il tempo, nelle sue linee generali, è ancora controllato dalla presenza di una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table with columns for city and temperature. Cities include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, Urbino, Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Table with columns for city and temperature. Cities include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.